

## Summary dei commenti alla discussione

### [Cosa significa Open per te?](#)

Rileggendo i vostri commenti abbiamo potuto constatare che ci sono vari temi legati all'Open Innovation che vi stanno a cuore. Il tema più citato risulta quello dell'importanza di fare **Ecosistema**. In Emilia-Romagna abbiamo un ecosistema molto popolato: laboratori, incubatori e altri luoghi dell'innovazione che offrono diverse possibilità per chi è interessato a portare avanti progetti collaborativi. Nei vostri contributi è emerso infatti come "l'innovazione aperta è quella innovazione che viene dai luoghi che meno ti aspetti" e di come sia necessario, non solo integrarsi nell'ecosistema ma anche "mettersi, con umiltà, in ascolto del nostro ecosistema". Questo imperativo della condivisione e dell'ascolto è stato ripreso più volte nei commenti ed è stato evidenziato come l'innovazione debba avere una direzione precisa a servizio delle persone e dei luoghi in cui esse vivono, in fondo "si tratta di condividere per costruire qualcosa di più grande, assieme."

Da qui si entra in una logica di scambio e **Contaminazione** con esperienze provenienti da contesti diversi. Tra di voi c'è chi ritiene fondamentale la figura degli outsider che innovano portando "esperienze inedite per i contesti in cui entrano, ma consolidate nei contesti da cui provengono" provando quindi ad istituzionalizzare il pensiero "out of the box".

La contaminazione però, solleva temi correlati come quello della **Proprietà Intellettuale** e della "lotta impari" tra PMI e Corporate dove le prime possono sentirsi "spiazzate, quasi indifese di fronte a questo processo, temendo di soccombere di fronte ai Big e/o incorrendo in cattivi affari." Necessaria quindi una strategia e l'uso di strumenti ben precisi "per creare complementarietà e proporre servizi nuovi ma coerenti con il proprio sistema aziendale".

**Strumenti** dinamici come le call for ideas, lo scouting sul territorio, la creazione di tavoli di lavoro trasversali o ancora di eventi per favorire il networking informale ed il co-design per progettare nuovi servizi o il conferimento di premi per l'innovazione. Tutti esempi di attività che stimolano l'aderenza a network con **Attori Esterni** alla propria organizzazione, cruciali per portare a termine attività di open innovation sia nell'ecosistema della regione Emilia-Romagna sia a livello internazionale dentro ecosistemi più sviluppati, come la Silicon Valley.

Tema caldo, emerso in tanti contributi, è quello delle **Risorse** sia Economiche che Umane. Come le politiche economiche, se dotate di visione, influiscono sulla capacità di mettere in atto meccanismi di Open Innovation e di salvaguardia del talento? Curando infatti la permanenza e l'engagement delle proprie risorse e delle loro **Competenze** si crea una cultura aziendale a sostegno dell'Open Innovation. C'è una figura in organigramma o un team trasversale che segue in maniera continuativa queste attività? Oppure la responsabilità è condivisa tra tutto il personale che è chiamato a dimostrare il proprio talento come fonte di idee? Il tema del talento è visto anche come il risultato di una serie di azioni che portino le risorse a percorsi di *Intrapreneurship* grazie all'analisi delle nuove idee prodotte in azienda, alla loro valutazione e in alcuni casi alla loro concretizzazione.

Quindi fondamentale il concetto di **Mindset**: l'apertura mentale... la forma mentis che dispone all'ascolto e ad accogliere idee innovative, viene messa come base di qualsiasi tentativo di portare avanti azioni di Open Innovation. Diversa nelle caratteristiche tra PMI a Corporate ma, comune, nel suggerire alcuni forti cambiamenti: 1) "istituzionalizzare l'umiltà nei settori di ricerca e sviluppo, esaltando la loro capacità di percepire le idee ed i bisogni degli altri; 2)" incoraggiare il " lavoro "startup mode" che filtri i processi industriali spesso troppo irregimentati e obsoleti" così da dare una marcia in più alle aziende nell'affrontare le sfide collaterali dell'Open Innovation:

- la gestione del cambiamento
- il coltivare le relazioni informali
- l'investimento in competenze trasversali e team cross-funzionali
- la cultura di una leadership orizzontale

Molti degli elementi da voi individuati saranno oggetto dell'indagine MIA (Mappatura Innovazione Aperta) che partendo dalla definizione di Open Innovation proposta da Henry Chesbrough si propone di adattarla alla realtà della nostra regione per scoprire quante imprese portano avanti attività di questo tipo ma anche disambiguare cosa voglia dire Innovazione Aperta.

La **maggior parte delle imprese, spesso, fa già Open Innovation senza saperlo** (cioè senza darle quel nome) e l'indagine MIA vuole soprattutto aumentare la consapevolezza del potenziale innovativo delle imprese, portando alla luce parte di questo patrimonio di soluzioni, consapevoli o inconsapevoli, raggiunte grazie ai meccanismi dell'Open Innovation.